

Brebemi, gli investimenti volano

In un anno 120 milioni sul territorio

Investimenti per 120 milioni di euro di investimenti, 500 mila metri quadrati di superfici acquistate, 120 nuove assunzioni, 4 milioni di euro finiti nelle casse dei Comuni in oneri versati. Sono i numeri relativi all'impatto indiretto che Brebemi, l'autostrada A35 aperta al traffico nel 2014 ha prodotto nel



Un tratto di Brebemi

2019. Li ha quantificati l'istituto di ricerca milanese Agici Finanza d'impresa srl. Tra gli insediamenti realizzati o previsti lungo il tracciato autostradale, il «Porsche Experience center» a Castrezzato, i tre complessi logistici-produttivi di Fluortecno a Civate, Italtrans a Calcio e Finiper a Casirate; poi i centri logi-

stici del gruppo di discount Md a Cortenuova o Lep (Logistic capital partners) a Civate, prossimi alla costruzione. Senza contare l'impatto diretto dell'autostrada che lo studio di Agici prende in considerazione, declinato in benefici economici, sociali e ambientali: nel 2019 sono consistiti in 79,5 milioni di euro come riduzione del tempo speso in auto, 72,4 milioni come riduzione del costo del trasporto e 22,5 come riduzione di inquinanti.

POZZI A PAGINA 27

Impatto Brebemi: nel 2019 investimenti per 120 milioni di euro. E non ci si ferma

Bassa. L'indagine dell'istituto di ricerca Agici: nell'area attorno all'autostrada 500 mila metri quadrati acquistati, 120 assunzioni e 4 milioni nelle casse dei Comuni. Neppure il Covid rallenta l'attrattività del nuovo collegamento

PATRIK POZZI

Tre nuovi complessi logistici-produttivi completati per un totale di 120 milioni di euro di investimenti, 500 mila metri quadrati di superfici acquistate, 120 nuove assunzioni, 4 milioni di euro in oneri versati nelle casse dei Comuni che hanno anche potuto riscuotere due milioni di euro in Imu.

È questo, in numeri, l'impatto indiretto che l'autostrada Brebemi-A35 nel 2019 ha avuto sul territorio che attraversa. A quantificarlo è stato l'istituto di ricerca milanese Agici Finanza d'impresa srl che ha presentato i dati della sua analisi in un convegno tenuto sul web a cui hanno partecipato il presidente della Regione Attilio Fontana con l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità sostenibile Claudia Terzi, l'amministratore delegato di Cal (Concessioni autostrade lombarde) Gianantonio Arnoldi, il presidente della concessionaria Brebemi spa Francesco Bettoni e Pietro Innocenti, amministratore delegato di Porsche Italia che a Castrezzato sta trasformando l'autodromo di Franciacorta (dopo averlo acquistato) nel più grande «Porsche Experience center» del mondo: «L'investimento - ha rivelato In-

nocenti - è di 26 milioni di euro e gli addetti che impiegheremo saranno una quarantina. Circoliamo a un pubblico variegato» e quindi non solo a chi ha una Porsche.

Gli insediamenti

Risalendo poi l'autostrada in direzione Milano si incontrano i tre complessi logistici-produttivi che Agici ha segnalato come completati nel 2019. Sono tutti e tre bergamaschi: la manifatturiera Fluortecno a Civate, le logistiche Italtrans a Calcio e Finiper a Casirate. E vanno ad aggiornare il quadro già realizzato l'anno scorso dall'istituto di ricerca per descrivere l'impatto indiretto dell'A35 sul territorio fra il 2014 (anno della sua apertura al traffico) e il 2018. «Complessivamente quindi - ha sostenuto l'analista Michele Perotti - prendendo in considerazione il periodo fra il 2014 e il 2019, si sale a 22 nuove aziende, di cui dieci già operative, insediate lungo il tracciato dell'autostrada, un miliardo di investimenti, 3,2 milioni di metri quadri di superfici acquistate, 3.730 posti di lavoro che hanno portato a una crescita del 6% del tasso di occupazione nelle tre Province attraversate dall'autostrada oltre che a incassi per i Comuni di 26,7 milioni in oneri

fra i 5 e i 10 milioni di euro di Imu da incassare nei prossimi anni».

Acì va poi aggiunta l'aumento del 64% delle transazioni del mercato immobiliare nei paesi collegati dall'A35. «Si tratta di numeri concreti, non chiacchiere - ci ha tenuto a sottolineare Bettoni - che dimostrano come la Brebemi stia rilanciando l'economia di territori prima ai margini». Parole riferibili ai sedimenti già completati come, appunto, Finiper a Casirate costruito a fianco del colosso del e-commerce Amazon, che hanno entrambi permesso la rinascita dell'ex area Agip in stato di abbandono da lungo tempo.

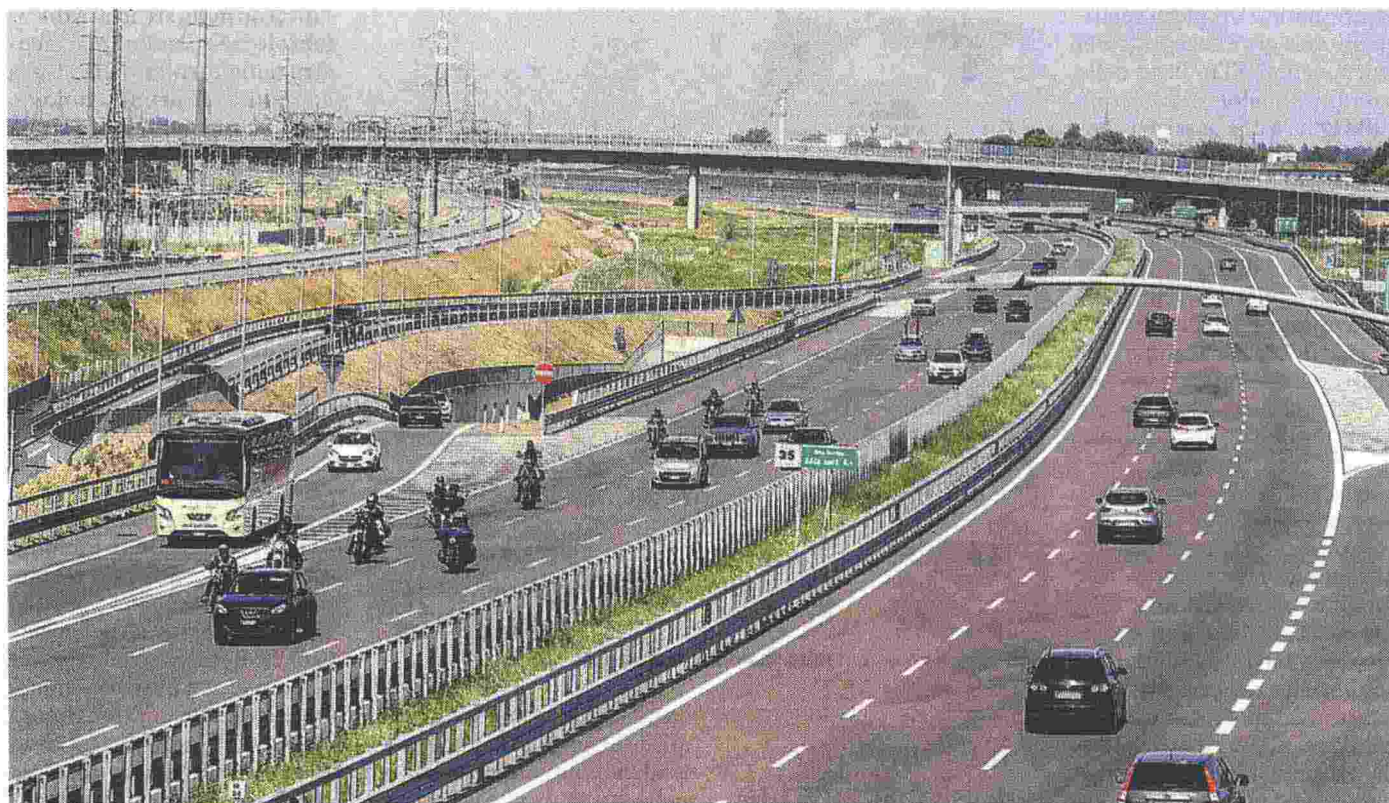
O prossimi alla costruzione come i centri logistici del gruppo di discount Md a Cortenuova o Lep (Logistic capital partners) a Civate in una zona da anni depressa dal punto di vista commerciale (vedasi ex centro commerciale «Le acciaierie»). Ora però il quesito da porsi è se, a fronte dell'emergenza economica-sociale che sta seguendo quella sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus, questi investimenti lungo l'autostrada continueranno. La risposta che Agici ha dato ieri attraverso il suo studio è stata positiva: «Non risultano - si legge sul documento - investimenti congelati o cancellati».

E il motivo è che lungo il suo tracciato si stanno insediando soprattutto logistiche legate alla grande distribuzione «settore che - si legge ancora sullo studio - ha visto i propri ricavi aumentare in questo periodo». Secondo Bettoni quanto accaduto ha portato «a un'accelerazione incredibile delle richieste di aree lungo il tracciato dell'autostrada. Anche noi abbiamo accolto ciò con una meraviglia positiva».

I benefici sull'ambiente

E ciò è dimostrato dal recente interesse dimostrato da altre logistiche (in alcuni casi già trasformatosi in un preliminare) per aree a Calvenzano lungo la provinciale Rivoltana, per le nuove zone produttive di Misano vicino al santuario di Caravaggio e di Caravaggio lungo l'ex statale 11 e per una vecchia area produttiva a Calcio lungo la provinciale 102 (via Covo). Lo studio di Agici prende in considerazione, monetizzandolo, anche l'impatto diretto dell'autostrada declinato in benefici economici, sociali e ambientali: nel 2019 sono consistiti in 79,5 milioni di euro come riduzione del tempo speso in auto, 72,4 milioni come riduzione del costo del trasporto e 22,5 come riduzione di inquinanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autostrada Brebiana è stata aperta nel 2014

